

# La terra salentina «impazza» in televisione

## Il «commissario» Banfi su Canale 5 una troupe canadese a Otranto

**S**alento in primo piano in tivù ed al cinema. Cominciamo dalla seconda e - al momento - ultima puntata della miniserie *Il commissario Zagaria* in onda stasera alle 21.20 su Canale 5. Ritroviamo l'amato lino Banfi nei panni del poliziotto in vecchio stile «che si commuove» alle prese con una nuova indagine a Lecce ed in provincia coadiuvato dal vicequestore Stefano Amato (Marco Cocci), responsabile della polizia scientifica, fiorentino e con cui il protagonista si scontrerà spesso. I due, assieme a procuratore Emma Sardella (Rossanna Banfi), nuora peraltro del commissario, devono accertare se l'identità del cadavere di una donna restituito dal mare corrisponda a

quella di Sara (Viviana Strambelli), la figlia scomparsa del piccolo boss Toni Pagano (Manrico Gammarrò). Gli esiti sono negativi: non si tratta di Sara, bensì di una sua amica, Veronica. Le indagini proseguono: Zagaria è ancora convinto che dietro a tutto ci sia sempre Rocco Matera (Antonio Stornaiolo), insospettabile leccese e stimato notevole già «in azione» nella puntata trasmessa ieri. Imperdibili i ping pong con l'agente De Simone (Sandro Ghiani), vittima favorita di Banfi-Zagaria. Fra i volti che i salentini, e non solo, vedranno nella miniserie, c'è anche quello del *location manager* Andrea Coppola «arruolato» nella parte di un primario. La vicenda

de *Il commissario Zagaria*, che conta sulla regia di Antonello Grimaldi, è scritta dallo stesso Lino Banfi (Paquale Zagaria è il vero nome dell'attore pugliese, nonché titolo del celebre film) e prodotta dalla sua «Alba Film 3000» col contributo dell'Apulia Film Commission, che ha annunciato altre puntate della serie da girare sempre nel Salento. Secondo il regista, «la scommessa è stata quella di unire la comicità di Lino Banfi alle azio-

ni tipiche delle serie di polizia. Ogni tanto si ride ma c'è anche l'indagine: ci sono dei morti e c'è la lotta contro la Sacra Corona Unita».

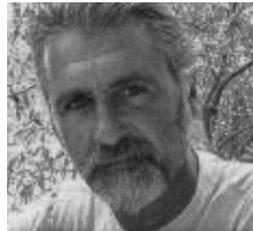
Intanto, un'altra troupe è sbarcata ieri a Otranto, è quella del documentario *Timeless Italy Puglia Land of the sun* di Katalin Eszterhai, della produzione canadese The Georgicam, finanziato dall'Afc con 20mila euro, per 17 giorni da girare nello Sperone

d'Italia. Nel Salento alcune delle tappe saranno a Lecce, Gallipoli e Galatina. Il documentario sarà trasmesso sul canale Teletelino Network, una cable tv canadese in onda anche sul satellite che trasmette programmi della tv italiana (Rai, Mediaset e Sky) ma anche spagnola e tedesca, con un 25 per cento di programmazione in lingua inglese. L'emittente tv nata nel 1984 con sede a Toronto, registra generalmente dodici milioni di telespettatori. Katalin Eszterhai, nata in Ungheria, è autrice di numerosi documentari, uno lo scorso anno è stato dedicato alla Basilicata, e film televisivi in Europa e in Canada.

Fra gli altri documentari finanziati dall'Afc ci sono anche *Amatori-il cuore è rotondo* di Giovanni De Blasi (Minollo Film), con 10mila euro e che si girerà tra Lecce e provincia, ed il docu-film su Pietro Mennea da titolo *Diciannove e settantadue* di Sergio Basso (Csc), con 20mila euro, che in questi giorni sta inondando la città di Maglie (servizio a pagina XIII). [g.i.]



STAR Banfi-Zagaria con l'agente De Simone (Sandro Ghiani)



**Andrea Coppola**  
«primario» nella miniserie con Banfi

